

## Fiction Domenica su Rai1 va in onda Tutta la musica del cuore, prodotta da Luca Barbareschi

■ "Una storia in cui la musica classica riesce a imporsi come speranza per i più giovani, in un mondo dominato dalla corruzione e dalla mafia. Una sfida coraggiosa con un messaggio importante: quello di dire ai ragazzi di non smettere di credere nei propri sogni. In questo paese migliaia di ragazzi abbandonano la scuola in anticipo. Una vera piaga sociale dalle cifre impressionanti". Così Francesca Cavallin parla di Tutta la musica del cuore, la fiction in sei puntate in onda su Rai1 da domenica e di cui è protagonista nel ruolo di Angela, una giovane ispettrice del ministero dell'Uni-



versità e della Ricerca che viene spedita in un conservatorio in Puglia. Cavallin, che presto vedremo nella nuova stagione di Un medico in famiglia e in Olivetti con Luca Zingaretti (sempre prodotta da Barbareschi), per l'occasione ha imparato a suonare il piano. Prodotta dalla Casanova Multimedia di Luca

Barbareschi, con la regia di Ambrogio Lo Giudice e con il sostegno di Apulia Film Commission, la serie è stata girata tra marzo e luglio 2010 in Puglia e approda finalmente sugli schermi televisivi dopo essere rimasta ferma oltre due anni e mezzo. Angela (che porta nel cuore il dolore di un lutto che l'ha tenuta per tanto tempo lontana dalla musica) si scontra con l'insegnante di scuola Mattia (Johannes Brandrup), ma i due impareranno a superare le antipatie iniziali, scoprendo di avere un obiettivo comune. Entrambi prendono molto a cuore le sorti degli studenti, cercando di allonta-

narli dal sempre più attraente mondo dell'illegalità, usando la musica come ancora di salvezza. Inoltre Angela e Mattia si opporranno anche alla gestione amministrativa molto poco limpida del direttore scolastico. "Una fiction innovativa - fa notare il direttore di Rai Fiction Eleonora Andreatta nel corso della conferenza stampa al conservatorio di Santa Cecilia a Roma - con un chiaro messaggio di speranza per i giovani, ma che allo stesso tempo vuole raccontare il sud in un modo lontano dagli stereotipi cui siamo stati abituati fino ad oggi, ovvero che proprio attraverso i sogni può avvenire il riscatto dalla malavita. Al centro l'archetipo del professore che proprio attraverso i suoi allievi alla fine riesce ad affrontare i fantasmi del passato".

